

Aft Internet ploaz naüge un starche instrumentn zo macha übarlem ünsama alta zung

Barack Obama parlerà in cimbro nei discorsi ufficiali su Youtube



ir, kas mums lidz sim, un ka sis jautajums ir pelnījis.

I nuovi sistemi informatici apprendono le regole grammaticali e le sintassi di una nuova lingua partendo dall'analisi di diversi esempi di traduzione

prendere regole grammaticali e sintassi di ognuno di questi idiomi. Google infatti è un autodidatta che impara grazie all'analisi automatica del testo di oltre 1.000 milioni di pagine archiviate nel suo immenso motore di ricerca; quando esso trova due o più versioni di una pagina con lo stesso contenuto ma scritte in lingue diverse le mette in correlazione ed effettua uno spelling check accurato. Non ci sono regole impostate a priori, il sistema impara facendo strada, dall'esperienza, così come accade nel nostro cervello.

Tutte le pagine internet possiedono un'etichetta (meta tag) che ne descrive la lingua utilizzata e per alcune lingue minoritarie è proprio grazie ad un ristretto numero di utenti che oggi Google parla anche quella lingua, utenti che hanno tradotto volontariamente pagine, articoli, e li hanno etichettati con la sigla che identifica inequivocabilmente il loro idioma. Tra le lingue più "piccole" parlate dal motore di ricerca vi è il maltese, idioma derivante dal dialetto arabo di Sicilia, con circa 330.000 parlanti nel mondo. Certo, i cimbrici sono molti meno, ma il sogno di far diventare la nostra lingua una lingua globale non è solo pura follia; la Rete ci mette a disposizione strumenti potentissimi, tocca a noi parlarci usarli al meglio per garantire un futuro alla nostra lingua.

Gloabatarða nēt? Tūat saung bia 'z hāmda gītānt āndre mindarhtāin

(groazame baz da ünsar o), umīma vor alle da sël von katalè. Se hām āgtheft zo sraiba in da sot zung af Internet gāntz palle, in di djar 1995-96, ben di Rete hatt gimōvart soine earsin passan. Sa hām 'z gītānt umbrom in di sël zaitm Internet iz griff in di hautar von student pasarante a bōtta von università, un soīnante gest drat università vo dar Katalunya, di zung gītānt hatt gimōcht soīn dar katafo. A djarungar student, Vincent Partal, vorsteat subito baz bill 'z khōn mang sraim in da soīn zung af di computer vo dar gāntzan bēlt un pitāndar pit a par ischelln lek au an djarom: 'z bōrteta asō dar earst djarom af Internet un dar earst djarom in katalò. Allz daz sël bo da iz khent darnò makma 'z seng gianante af www.vilaweb.cat; 30.000 laüt bo da se kolegarn anigladar tage z sega baz da khint vür in Katalunya un in di bēlt, a gāntz naüga web-TV bo da in biddigale, 25 djunge djaromistn (dar eltarste hatt 34 djar) bo da da arbatn pit an hauf lust un ploaza passiong, a groazua arbat bo da iz guat zo stiana gradiu alumma, lai pin gēlt bo da khint in von reclām, āna zo vānga kontribute.

Vor Partal, in a bēlt bo da alle di laüt soīn herfa mearar gipuntet pitāndar un di kultur iz eppaz vo globale, iz nimear ginumma ren a zung zo minchase übarlem ma ma mōcht soīn guat zo macha bizzan in alle di āndarn laüt ke si izta.

Zotti Luca